



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Delibera CdD n.589 del 21/01/2025 Delibera n.25 CdI n. 4 del 14/05/2025)

Principi generali

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, *“la valutazione del comportamento, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”*.

Il quadro normativo

L'art. 1, comma 1, lettera a), punto 2 della Legge 150/ 2024 ha modificato l'art. 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, stabilendo che la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa **in decimi**.

L'art. 1 comma 1, lettera b) della medesima Legge 150/2024 ha introdotto nell'art. 6 del D.Lgs n.62/2017 il comma 2-bis, secondo il quale *“se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”*.

L'art. 5, comma 2, dell'OM 3 del 09/01/2025, applicativa della Legge 150/2024, precisa che *“Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale e riferito all'intero anno scolastico”*.

Disposizioni transitorie

L'art. 7 dell'OM 3 del 09/01/2025 stabilisce che, in via transitoria, le nuove disposizioni si applicano a partire dall'ultimo periodo valutativo dell'a.s. 2024-25, per l'anno in corso, quindi, riguarderanno solo lo scrutinio finale.

Pertanto, per quanto riguarda il corrente anno scolastico:

- 1) per gli **scrutini del primo quadrimestre** hanno continuato ad applicarsi le norme già in vigore nei precedenti anni scolastici (valutazione del comportamento **espressa con giudizio sintetico**);
- 2) per gli **scrutini finali si applicano le nuove disposizioni** (valutazione del comportamento **espressa con voto in decimi**, che è riferito all'intero anno scolastico e che, se inferiore a 6 decimi, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato).

Modalità di attribuzione della valutazione del comportamento

Il voto di comportamento viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore di classe.

La valutazione del comportamento, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti ((Delibera n.589 del 21/01/2025) e dal Consiglio di Istituto (delibera n.25 del 14/05/2025) fa riferimento rubrica di valutazione che segue:



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOTTA DI LIVENZA

Via A. Manzoni, 2

31045 - MOTTA DI LIVENZA (TV)

☎ 0422/1482750

C. F. 94141400260

e-mail tvic88100c@istruzione.it

tvic88100c@pec.istruzione.it

Comuni di: MOTTA DI LIVENZA - MEDUNA DI LIVENZA - CESSALTO

Scuola Secondaria di 1° grado _ I.C. Motta di Livenza

Rubrica per l'attribuzione del voto di comportamento

INDICATORI VALUTAZIONI	RISPETTO DEI REGOLAMENTI E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE	AUTOCONTROLLO E GESTIONE DELLE EMOZIONI	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	PARTECIPAZIONE ATTIVA	SENSO DI RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA
5	L'alunno frequentemente non osserva le regole date e condivise compiendo ripetute e gravi violazioni del regolamento	L'alunno non controlla le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni; alimenta i conflitti; evidenzia comportamenti aggressivi verso gli altri; danneggia di frequente e in modo grave i materiali propri e altrui. Spesso utilizza un linguaggio non adeguato e irrispettoso.	L'alunno difficilmente collabora con gli altri; non tiene conto del punto di vista altrui.	L'alunno fatica a partecipare al lavoro comune anche se sollecitato.	L'alunno riesce ad affrontare i compiti che vengono espressamente richiesti e affidati solo con la guida e il controllo costante dell'insegnante.

6	L'alunno frequentemente non rispetta le regole date e condivise.	L'alunno frequentemente non controlla le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni; tende ad alimentare i conflitti e/o fatica ad evitarli; talvolta manifesta comportamenti aggressivi; mostra frequentemente mancanza di cura per i materiali propri e altrui. Talvolta utilizza un linguaggio non adeguato e irrispettoso.	L'alunno collabora con i pari solo in caso di interesse personale; non sempre tiene conto del punto di vista altrui.	L'alunno partecipa al lavoro comune in modo episodico, con contributi talvolta non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali.	L'alunno non sempre porta a termine compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, la cui esecuzione deve essere controllata.
7	L'alunno generalmente osserva le regole date e condivise, ma talvolta necessita di richiami al loro rispetto.	L'alunno generalmente controlla le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni anche supportato da sollecitazioni dell'adulto; generalmente non alimenta conflitti; ha solitamente cura per i materiali propri e altrui. Utilizza un linguaggio adeguato e rispettoso	L'alunno generalmente collabora con i pari e tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio; presta aiuto agli altri se richiesto.	L'alunno partecipa al lavoro comune in modo positivo anche se si limita all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. Ascolta conversazioni e discussioni e talvolta interviene in modo pertinente.	L'alunno assume e porta a termine con una certa autonomia e responsabilità i compiti affidati se gli sono noti, supportato da indicazioni e da supervisione.

8	L'alunno generalmente osserva le regole date e condivise.	L'alunno generalmente controlla le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni; generalmente non alimenta conflitti e tende a cercare soluzioni per risolverli; ha cura dei materiali propri e altrui. Utilizza un linguaggio adeguato e rispettoso	L'alunno collabora con i pari in modo positivo; tiene conto del punto di vista altrui; generalmente presta aiuto in modo spontaneo a chi mostra di averne necessità.	L'alunno partecipa al lavoro comune in modo costante e alle conversazioni e alle discussioni con interventi pertinenti, talvolta apportando contributi personali.	L'alunno assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, sapendo richiedere, se necessario, indicazioni e supervisioni.
9	L'alunno osserva le regole date e condivise con consapevolezza.	L'alunno controlla in modo autonomo le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni; in caso di conflitto cerca generalmente strategie di soluzione. Utilizza un linguaggio adeguato e rispettoso	L'alunno collabora con i pari in modo positivo apportando contributi personali; valorizza il punto di vista altrui anche se diverso dal proprio; presta aiuto in modo spontaneo a chi mostra di averne necessità.	L'alunno partecipa al lavoro comune con costanza, autonomia e buoni contributi personali. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	L'alunno assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati.

10	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza anche richiamando gli altri alla loro osservanza.	L'alunno accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento; in caso di conflitto cerca strategie di soluzione anche se non direttamente coinvolto. Utilizza un linguaggio adeguato e rispettoso	L'alunno collabora con tutti in modo positivo contribuendo al conseguimento degli obiettivi comuni; utilizza punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo; presta aiuto spontaneamente agli altri anche offrendo loro suggerimenti per operare in autonomia.	L'alunno partecipa al lavoro comune in modo costante, assiduo e autonomo, con contributi personali originali e di qualità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.	L'alunno assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento.
----	---	--	---	---	--